

Rimini 24.9.2020

Egr. Sig.

Sindaco

Comune di Rimini

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni.

Riscopriamo e valorizziamo la storia millenaria di Piazza Malatesta.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

considerato

che il progetto per la realizzazione del Museo Fellini in Piazza Malatesta, tra il Castello e il Teatro, prevede:

- 1) La realizzazione di un'ampia fontana, di circa 1.000 mq, lungo il perimetro del "fossato" di Castel Sismondo, con una lama d'acqua e vaporizzatori per creare atmosfere felliniane, come il "passaggio del Rex";
- 2) Il vano tecnico della fontana collocato ad una profondità di 4 metri nell'area del "fossato";

constatato

che nella stessa area tra il Castello e Teatro, gli scavi in corso hanno fatto emergere l'"antemurale" o "controscarpa" del fossato (la prima linea difensiva del Castello) e i "battiponte" di accesso alla Rocca, come annunciato, nel silenzio generale, con la precedente interrogazione del 16 luglio scorso;

che la Soprintendenza Archeologica, in base al sondaggio eseguito, ha confermato nella nota al Comune del 19.6.2020 la presenza di strutture archeologiche, in corrispondenza del vano tecnico della fontana nel fossato;

che **sempre la Soprintendenza** ha ritenuto, tre mesi fa, necessario ampliare e approfondire l'indagine archeologica **per individuare una soluzione progettuale che possa tutelare e conservare le strutture archeologiche individuate;**

appreso

dall'intervista del Sindaco alla stampa di ieri, 23 settembre, intitolata "Piazza Malatesta, un grande tesoro per tutti" , **le seguenti dichiarazioni** "è sbagliato pensare a una piazza snaturata dal Museo Fellini. Collocheremo in questo spazio opere leggere, reversibili, amovibili, che non andranno ad impattare sul contesto della piazza". E' in errore chi pensa che non sarà recuperato e valorizzato, come merita, il patrimonio storico che sta venendo alla luce"

ricordato

il Vincolo Archeologico del 29.10.1991, sull'area della Rocca Malatestiana comprendente il "fossato", finalizzato a garantire la tutela del sottosuolo, **il Vincolo di inedificabilità assoluta del 14 Marzo 2015 su tutta la piazza** per assicurare la visibilità del Castello, **il Piano Strutturale Comunale** per cui le nuove superfici, gli arredi e più in generale il disegno della Piazza devono tenere in considerazione le risultanze delle indagini archeologiche;

ritenuto

per rispetto delle suddette tutele, **del tutto incompatibile la costruzione della fontana e del vano tecnico interrato, strutture permanenti e invasive nell'area tutelata del Castello e del "fossato".**

chiede

- 1) **L'esito dell'ampliamento e approfondimento dell'indagine archeologica** richiesta dalla Soprintendenza;

- 2) **Quale è stata la soluzione progettuale approvata dalla Soprintendenza** per tutelare e conservare le strutture archeologiche individuate;

- 3) **Se la fontana di 1.000 mq lungo il perimetro del fossato e il vano tecnico sottostante, interrato a 4 metri di profondità, come possano essere considerate opere leggere e amovibili ;**
- 4) **Se e come l'Amministrazione Comunale, in sintonia con la Soprintendenza, "pensa" di recuperare e valorizzazione le strutture archeologiche emerse quali: l'antemurale" o "controscarpa" del fossato, i "battiponte" di accesso al Castello;**
- 5) **Se non occorra la revisione radicale del progetto esecutivo "Museo Fellini di riqualificazione di Piazza Malatesta, riscoprendo di più e valorizzando la storia millenaria di Piazza Malatesta, quale area archeologica, non ricoprendo tutto quanto rinvenuto, per realizzare velocemente la piazza delle "ambientazioni felliniane", non necessarie dopo la Cineteca di Fellini al Fulgor e la "riduzione" di Caste Sismondo a " contenitore" del Museo Fellini.**
- 6) **A proposito del Museo Fellini al Cinema Fulgor, come è possibile dopo l'ultimazione e inaugurazione, appena nel gennaio 2018, siano "necessarie opere edili, tra le quali opere strutturali finalizzate all'eliminazione di porzione del solaio del terzo piano e l'esecuzione delle lavorazioni impiantistiche e di finitura necessarie per armonizzare il fabbricato con il progetto di allestimento museografico previsto per la Cassa del Cinema, in quanto attualmente risulta uno spazio tecnico non adeguato per le funzioni museali, comportanti una spesa ulteriore di 1.100.000 euro.**

Gioenzo Renzi